

MOL fa causa al cartello dell'etilene

Il gruppo ungherese si aggiunge alla lista dei produttori di etilene che chiedono un risarcimento ai membri del cartello sanzionato dalla UE nel 2020.

2 ottobre 2025 08:44

Si allunga la lista dei produttori di etilene che hanno deciso di ricorrere al tribunale civile per ottenere un risarcimento danni alle quattro società chimiche (Clariant, Orbia, Celanese e Westlake) sanzionate cinque anni fa dalla Commissione Europea per aver creato un cartello nell'acquisto di etilene, con l'obiettivo di ottenere dai fornitori prezzi più bassi scambiandosi informazioni commerciali ([leggi articolo](#)).



A LyondellBasell, Shell, BASF, TotalEnergies e Dow si è aggiunto nei giorni scorsi anche il gruppo chimico ungherese MOL. "Secondo un'analisi dettagliata condotta internamente - si legge in una nota -, il cartello ha inciso in modo significativo sui prezzi di vendita dell'etilene e del polietilene, causando danni finanziari rilevanti al Gruppo".

Le indagini della Commissione europea erano partite a maggio 2017 con ispezioni a sorpresa. Secondo le autorità, le quattro aziende avrebbero cooperato da fine 2011 a marzo 2017 per influenzare a proprio vantaggio il "Monthly Contract Price" (MCP) dell'etilene. Nel complesso, Bruxelles ha erogato una sanzione di 260 milioni di euro, a cui è sfuggita solo Westlake per aver denunciato il cartello alla Commissione.

© Polimerica - Riproduzione riservata